

# Celebrazione del Sacramento del Perdono

*Martedì 23 dicembre 2014*

**Canto:** Sei luce splendida

Una luce risplende per i giusti,  
una stella proclama il tuo mattino,  
ogni uomo richiama sul cammino  
verso il regno.

**Sei luce splendida che il cuore illumina, Signore Gesù.  
Sei luce splendida che guida i popoli, Signore Gesù.**

Quando il cielo si chiude nel silenzio,  
quando il buio nasconde l'orizzonte  
tu riaccendi nell'intimo alla gente  
la speranza

Se la strada si perde nel deserto,  
se la vita si aggira senza senso,  
come un sole riapparì, Dio immenso,  
a orientarci.

## RITI INIZIALI

### **Saluto**

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace, sia con tutti voi.

A. **E con il tuo Spirito.**

### **Introduzione**

P. Fratelli e sorelle, in attesa del Natale del Signore, Dio rinnova in modo speciale l'appello alla conversione, impegno che dura tutta la vita. A conclusione dell'Avvento, in cui la Scrittura ci ha aiutato a riflettere sulla nostra vita, siamo riuniti questa sera per vivere assieme l'esperienza del perdono del Signore. È la chiamata, per ciascuno, a "rivestirci dell'uomo nuovo" per essere capaci di guardare la realtà con occhi diversi e vivere la vita illuminati dalla grazia.

Noi abbiamo bisogno continuamente di ripartire. La celebrazione di stasera vuole essere proprio questo. Un momento di ripartenza lasciandoci toccare dalla misericordia e dal perdono del Signore. È grazie al suo perdono che il nostro cuore si rinnova e ringiovanisce. E' il suo perdono che dona la forza per rialzarsi e ricominciare.

Fiduciosi dell'amore di Dio che come un Padre ci aspetta sempre, celebriamo il sacramento del perdono che si concluderà con l'assunzione di un impegno a testimonianza della scelta di vivere rinnovati nel cuore e di amare gratuitamente.

### **Preghiamo**

P. Dio nostro Padre siamo qui riuniti nel nome del tuo Figlio per accogliere la parola della riconciliazione. Disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola perché essa possa ricomporre ciò che in noi è diviso, è sofferente, è pesante, è motivo di morte. Il tuo Spirito rinnovi tutta la

nostra vita e ci ridoni la forza della tua carità, perché risplenda in noi l'immagine del tuo Figlio e tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo. Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

### **Spiegazione dello svolgimento della celebrazione** *(don Giancarlo)*

La celebrazione di questa sera la vogliamo vivere come un colloquio penitenziale. Cosa vuol dire? Che cerchiamo di distendere le cose un poco di più di quando andiamo a fare la confessione individuale, facciamo le stesse cose ma con più calma.

Il colloquio con Dio e con noi stessi lo vivremo in tre momenti, che chiamiamo confessione. Parola che non vuol dire solo andare a confessarsi, ma che significa anche "lodare", "riconoscere", "proclamare".

## **RITO DELLA RICONCILIAZIONE**

### **Primo momento: la confessione di lode**

#### **Introduzione al momento** *(don Giancarlo)*

Il primo momento lo chiamiamo "confessione di lode". Invece di cominciare la confessione dicendo "ho peccato così e così", la iniziamo dicendo "Signore, ti ringrazio", ed esprimendo davanti a Dio ciò per cui gli siamo grati. Non sono più io che vado a esprimere qualche peccato per farlo cancellare, ma sono io che mi metto davanti a Dio e dico: "Ti ringrazio, per questo o per quest'altro".

#### **Dal vangelo di Matteo** *(Mt 11,25-28)*

In quel tempo Gesù prese a dire: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così ti è piaciuto. Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio, e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero».

#### **Momento di silenzio** *(con sottofondo musicale)*

- La nostra vita è piena di doni. In questo momento per che cosa mi sento di ringraziare il Signore? Ad esempio, per una persona con la quale mi sono riconciliato e con la quale mi trovavo male? Oppure perché mi hai fatto capire, Signore, cosa devo fare? Ti ringrazio perché mi hai dato la salute? Perché mi hai permesso di capire meglio in questi giorni la preghiera come cosa importante per me?
- Prova a pensare a una o due cose per le quali ti senti davvero di ringraziare il Signore in questo momento.

**Lodi di Dio Altissimo (S. Francesco d'Assisi)** – *lo recitiamo alternandoci tra lettore e assemblea*

Tu sei santo, Signore, solo Dio, che compi meraviglie.

**Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,**

Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.

**Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dèi,**

Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene,

il Signore Dio vivo e vero.

**Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza,**

Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,

**Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.**

Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza,

**Tu sei giustizia e temperanza,**

Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.

**Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.**

Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore,

**Tu sei forza, Tu sei rifugio.**

Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede,

**Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza,**

Tu sei la nostra vita eterna,

grande e ammirabile Signore,

Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

### **Secondo momento: la confessione di vita**

#### **Introduzione al momento** *(don Giancarlo)*

Passiamo ora a quella che possiamo chiamare "confessione di vita". Si tratta non semplicemente di riconoscere un elenco di peccati, ma di andare alle radici di ciò che vorrei non aver fatto, alle radici delle nostre colpe. Si tratta di esprimere alcuni dei più profondi sentimenti o emozioni che ci pesano e che non vorremmo fossero. Li mettiamo davanti a Dio dicendo: "Guarda, sono peccatore, tu solo mi puoi guarire, tu solo mi togli i peccati".

#### **Dal Vangelo di Luca** *(Lc 18,10-14)*

«Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!" Io vi dico che questo tornò a casa sua giustificato, piuttosto che quello; perché chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato».

#### **Momento di silenzio** *(con sottofondo musicale)*

- Pensando alla mia vita, che cosa vorrei non aver fatto, che cosa mi dà disagio, che cosa mi pesa? Antipatie, risentimenti, gusti morbosi, tentazioni che mi trascinano, pigrizia, malumore, disamore alla preghiera?
- Quali sono le mancanze, gli sbagli, gli atteggiamenti che turbano la mia vita, che oscurano il mio rapporto con Dio e il mio rapporto con gli altri?
- Che impegno concreto di conversione, di cambiamento, voglio prendere stasera ?

#### **Canto:** Scusa Signore

Scusa, Signore, se bussiamo  
alle porte del tuo cuore siamo noi.  
Scusa, Signore, se chiediamo,  
mendicanti dell'amore,  
un ristoro da Te.

**Così la foglia quando è stanca cade giù,  
ma poi la terra ha una vita sempre in più.  
Così la gente quando è stanca vuole Te,  
e Tu, Signore, hai una vita sempre in più, sempre in più!**

Scusa, Signore, quando usciamo  
dalla strada del tuo amore siamo noi.  
Scusa, Signore, se ci vedi  
solo all'ora del perdono  
ritornare da Te.

### **Terzo momento: la confessione di fede**

#### **Introduzione al momento (don Giancarlo)**

Il terzo momento è la confessione (proclamazione) della fede. Non serve a molto il nostro sforzo se non è accompagnato da un atto di fede nella potenza risanatrice di Dio. La confessione non è soltanto deporre i peccati come si depono una somma su un tavolo, ma è deporre il nostro cuore nel cuore di Dio perché lo cambi con la sua potenza.

#### **Dal Vangelo di Marco (Mc 10,46-52)**

E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

#### **Momento di silenzio (con sottofondo musicale)**

- In grazia del Battesimo che ho ricevuto, trovo la forza di buttare alle spalle il mio passato e di guardare in avanti?
- Sento che la misericordia di Dio, che mi accoglie come sono anche questa sera, mi aiuta a non rimanere nella tristezza o nei sensi di colpa, ma mi ridona pace e serenità?
- Ripeti per conto tuo in silenzio: "Signore, so che sono debole, fragile, so che posso continuamente cadere; ma tu cura la mia fragilità, dammi di vedere quali sono i propositi che debbo fare e sostieni la mia buona volontà".

#### **Salmo 103- Benedici il Signore, anima mia – lo recitiamo a due cori**

Benedici, anima mia, il Signore  
e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome.  
Benedici, anima mia, il Signore  
e non dimenticare nessuno dei suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe,  
risana tutte le tue infermità;  
salva la tua vita dalla fossa,  
ti corona di bontà e compassioni;

egli sazia di beni la tua esistenza  
e ti fa ringiovanire come l'aquila.

Il Signore è pietoso e clemente,  
lento all'ira e ricco di bontà.  
Egli non contesta in eterno,  
né serba la sua ira per sempre.

Egli non ci tratta secondo i nostri peccati,  
e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe.  
Come i cieli sono alti al di sopra della terra,  
così è grande la sua bontà verso quelli che lo temono.

Come è lontano l'oriente dall'occidente,  
così ha egli allontanato da noi le nostre colpe.  
Come un padre è pietoso verso i suoi figli,  
così è pietoso il Signore verso quelli che lo temono.  
Poiché egli conosce la nostra natura;  
egli si ricorda che siamo polvere.

### **Spiegazione del segno**

Nella notte di Betlemme la salvezza si compie in un bimbo che porta nel mondo la luce vera. La stella indica a tutti il cammino: è alla grotta di Betlemme che dobbiamo andare per riconoscere il Salvatore ed è dalla grotta che dobbiamo partire per essere luce per il mondo.

Qui davanti è stato collocato un pannello nero, nero come il buio della notte debolmente rischiarata dalla stella di Betlemme.

Ciascuno di noi è ora invitato a uscire dal banco, andare dal sacerdote e recitare una delle formule del penitente che si trovano nel foglietto della celebrazione. Poi, ricevuto il perdono, prima di tornare al posto, vi invitiamo a prendere una stella di cartoncino che vi verrà offerta e a collocarla sul pannello nero. Questa notte buia attende di diventare luminosa con le nostre stelle, con la luce delle nostre vite rinnovate dal perdono.

Una volta tornati al posto, siamo invitati a riflettere e a scegliere uno degli impegni concreti proposti nel foglietto; un impegno che intendiamo assumerci come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.

Ci disponiamo ora a ricevere il perdono di Dio mediante il ministero della Chiesa (*don Giancarlo*)

### **Riconciliazione e assoluzione individuale**

(*Il celebrante assolve con questa formula: "Ti sono rimessi i tuoi peccati: pace al tuo spirito"*).

### **Formula del penitente**

- Gesù, Figlio di Dio, abbi misericordia di me
- Gesù, Salvatore, donami un cuore nuovo
- Perdonami, Signore, del male che ho fatto e del bene che non ho voluto fare
- Rivolgiti a me, Signore, il tuo volto e donami la pace
- Donami la gioia della tua salvezza; sostienimi con uno spirito generoso

## **Impegni**

*Ciascuno, una volta tornato al posto, è invitato a riflettere e a scegliere uno di questi impegni concreti o altri che intende assumersi come segno di una vita nuova, illuminata dalla grazia.*

- ✓ Parlare sempre con verità ed evitare ogni menzogna
- ✓ Non rubare, ma piuttosto condividere quanto si possiede con gli altri
- ✓ Non cedere all'ira, al rancore, alla vendetta, ma essere miti, magnanimi e pronti al perdono
- ✓ Non cadere nella maldicenza che rovina la buona fama delle persone, ma guardare maggiormente al lato positivo di ognuno
- ✓ .....

## **RITIFINALI**

P. E ora, con nel cuore la gioia e la pace del perdono di Dio ricevuto, ci rivolgiamo al Padre con le parole che rivelano la nostra identità cristiana di fronte al mondo: **canto del Padre nostro**

Padre nostro tu che stai in chi ama verità,  
ed il Regno che Lui ci lasciò  
venga presto nel nostro cuor  
e l'amore che tuo figlio ci donò, o Signor,  
rimanga sempre in noi.

E nel pan dell'unità dacci la fraternità  
e dimentica il nostro mal  
che anche noi sappiamo perdonar,  
non permettere che cadiamo in tentazion, o Signor,  
abbi pietà del mondo.

### **Benedizione**

P. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

A. **Amen.**

P. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

A. **Amen.**

P. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

A. **Amen.**

P. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

A. **Amen.**

Glorifichiamo il Signore con la nostra vita, andiamo in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Accompagnamento musicale (durante l'uscita)**